

Verbale n. 69 del 5/10/2015 seduta della II° Commissione Consiliare

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **5** del mese di **ottobre**, presso la sede comunale di Palazzo Butera, si è riunita la II Commissione Consiliare.

Alle ore 17.30, in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

1. Bellante Vincenzo

2. Coffaro Marco

3. Finocchiaro Camillo

4. Giammarresi Giuseppe

5. Scardina Valentina

Assume la funzione di segretario verbalizzante Finocchiaro Camillo.

Il Presidente Scardina Valentina constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta odierna in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ Convocazione Di Salvo Costantino e avv. Passalacqua.

Il Presidente constata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta, con l'audizione del dott. Costantino di Salvo e l'avvocato Passalacqua.

Alle ore 18 entra il Consigliere D'Agati Biagio.

La seduta si apre con la dichiarazione dell'avvocato Passalacqua.

"Io sono qui a titolo personale e non come convenzionato avvocato del Comune. Nel disciplinare, infatti, non è previsto che io venga consultato dalle commissioni ma tale consulenza può essere data solo agli uffici e agli amministratori. Metto comunque a disposizione le mie competenze

tecnico-giuridiche della commissione consiliare che mi ha convocato. Ho studiato la problematica che mi avete sottoposto e ci sono due aspetti da sottolineare: prima di tutto, secondo la proposta di delibera che mi è stata inviata, lo scorrimento della graduatoria non è previsto, visto che non si tratta di concorso, ma di nomina, e quindi non si rispetterebbe né la normativa vigente né la giurisprudenza.

La Giurisprudenza dice, inoltre, che se la nomina del collegio dei revisori non è stata annullata, in questo momento il collegio è legittimo e bisogna, quindi sostituire il componente dimissionario, con la nomina in consiglio comunale, perché né lo statuto né il regolamento prevedono che si possa fare lo scorrimento.

Quindi, sia in riferimento alle fonti normative, sia a quelle giurisprudenziali bisogna fare la sostituzione, attraverso la nomina, con delibera di consiglio comunale.

C'è però, una proposta, che non è stata accolta dal Consiglio Comunale, che è l'annullamento in autotutela della delibera impugnata. In quel caso si sarebbe dovuta rifare la nomina di tutto il collegio dei revisori. Se il consiglio dovesse ritenerlo opportuno, può ancora annullare in autotutela la suddetta delibera, se ritenesse che i vizi di legittimità denunciati dal ricorso presentato fossero fondati.”

Il consigliere **D'Agati**, sostiene che, ciò che è stato affermato dall'avvocato non è del tutto vero, poiché essendosi informato con altri avvocati, ritiene che lo scorrimento sia legittimo. A suo dire, la votazione del singolo componente è un'azione poco democratica. In merito alla delibera solleva delle perplessità: ci sono due opzioni, quindi non si

capisce quale sia l'indirizzo secondo il quale bisogna procedere.

Alle ore 18,35 entra il consigliere Maurizio Lo Galbo.

Il dirigente Costantino Di Salvo chiarisce che durante la seduta di consiglio saranno gli stessi consiglieri a decidere e deliberare quale strada intraprendere, poiché il segretario generale risponde alla richiesta del Consiglio Comunale di valutare quale sia la procedura da intraprendere per costituire il collegio dei revisori.

L'avvocato Passalacqua risponde al consigliere D'Agati in merito al principio democratico che il consigliere citava. Tale principio si basa sulla nomina, che viene fatta dal consiglio comunale, proprio perché espressione di democrazia, tant'è che se lo scorrimento deve essere fatto, deve essere già previsto dalla stessa assemblea, attraverso statuto o regolamento. Se non previsto da tali documenti, la nomina va fatta collegialmente e quindi per votazione, nel rispetto del principio della democrazia.

Il consigliere **Finocchiaro** pone una domanda all'avvocato Passalacqua: "nell'eventualità che si decidesse di votare nuovamente tutto il collegio, coloro che hanno ottenuto l'incarico in questi mesi come revisori dei conti del Comune di Bagheria devono considerare il loro mandato nullo oppure no?"

L'avvocato risponde che tale mandato è da ritenersi nullo, in quanto si procederebbe ex novo alla nomina. Gli effetti prodotti dai componenti, però, non vengono annullati.

Il consigliere **Giammarresi** espone lo stesso dubbio del consigliere **Finocchiaro** e l'avvocato ribadisce le sue dichiarazioni.

Il consigliere **Lo Galbo** interviene dichiarando che in questi mesi il Comune di Bagheria ha avuto come revisore dei conti Nino Mineo, che per ben tre mesi è stato in carica ed ha percepito un compenso per i compiti svolti, anche se non aveva i requisiti per svolgere il ruolo di revisore dei conti. Secondo il Consigliere Lo Galbo, Nino Mineo, non avendo i requisiti, non doveva neppure accettare l'incarico e dovrebbe, inoltre restituire il compenso percepito all'ente che lo ha assunto come revisore dei conti.

Secondo l'avvocato Passalacqua se da un lato c'è l'annullamento in autotutela è evidente che l'errore lo ha commesso il consiglio comunale allora, che non ha verificato i requisiti.

Secondo il consigliere Finocchiaro non spetta al Consiglio Comunale verificare i requisiti dei candidati.

L'avvocato Passalacqua continua dicendo che l'ente Comune di Bagheria ha erogato i soldi come compenso all'allora revisore dei conti Nino Mineo, a seguito di una delibera. Nel caso in questione, quindi, potrebbe esserci un arricchimento senza causa, in quanto l'allora revisore non aveva i requisiti. Di contro, però, l'ente ha utilizzato atti firmati dallo stesso, che attestano, quindi, l'espletamento dei compiti assegnatigli.

Il dirigente Costantino Di Salvo interviene affermando che lui stesso ha avuto modo di approfondire questo caso, lavorando col segretario generale ed il Codice Civile è stato fondamentale nella comprensione delle dinamiche di questa vicenda. Il Codice Civile, infatti, dice che anche se non aveva i requisiti ha espletato quella mansione e gli atti

firmati risultano legittimi.

Il consigliere **Lo Galbo** sostiene che a suo parere tale tesi decade se esiste una dichiarazione mendace.

Il consigliere **Finocchiaro** sostiene che nello specifico caso non esiste una dichiarazione da parte del candidato.

Il dirigente Costantino Di Salvo ribadisce le dichiarazioni precedenti ed afferma, infine, che per tali motivi i soldi erogati non possono essere risarciti all'ente.

Secondo il Consigliere **Lo Galbo** una strada perseguibile può essere la revoca in autotutela, come proposto dal segretario generale, alla quale lui stesso e il consigliere **D'Agati** avevano votato favorevolmente in commissione, ma non in consiglio comunale.

Il consigliere Lo Galbo, infine, ringrazia l'avvocato Passalacqua per aver accettato l'invito ad essere audito in commissione e al dott. Costantino Di Salvo che ha illustrato la delibera e l'iter perseguito.

Secondo il parere del consigliere **Lo Galbo** la delibera in questione deve essere esclusivamente di competenza dell'amministrazione e non del consiglio comunale. Deve essere l'amministrazione a portare una proposta in consiglio comunale, e solo a quel punto i consiglieri potranno esprimersi.

Il consigliere **Finocchiaro** interviene in merito alla dichiarazione del segretario generale dopo che il consiglio comunale boccia la sua proposta di delibera di scioglimento del collegio dei revisori in toto, in autotutela. La dichiarazione del segretario recita: "a questo punto la palla passa al Consiglio Comunale".

Secondo tale dichiarazione è il consiglio che deve occuparsi della questione e non l'amministrazione.

Secondo il consigliere **Finocchiaro** l'avvocato Passalacqua ha dato un apporto importante perché ha colmato delle lacune di alcuni consiglieri affermando che lo scorrimento –previsto solo per i concorsi pubblici-, in questo caso specifico, può essere ammesso solo se previsto nello statuto comunale o dal regolamento del consiglio comunale.

L'avvocato Passalacqua precisa a tal proposito che ci sono Comuni che prevedono nel loro statuto e/o regolamento la figura del sostituto, in caso uno o più membri dovessero venire a mancare per svariate motivazioni.

L'avvocato Passalacqua saluta i presenti ed abbandona la seduta di commissione.

Il Consigliere **D'Agati** interviene chiedendo al dott. Costantino Di Salvo, visto che lui in qualità di dirigente del settore finanziario ha presentato la delibera in commissione, in che modo i componenti della commissione debbano esprimersi.

Il dott. Di Salvo sostiene che di fatto l'amministrazione la sua proposta l'ha già fatta, ed è quella del segretario generale. Il Consiglio Comunale non ha recepito tale delibera, quindi le strade che restano al Consiglio Comunale sono quelle proposte nella delibera presentata. Sta ai consiglieri scegliere quale delle due proposte avallare. La commissione potrebbe uscire da questa seduta con una propria proposta.

Il dott. Di Salvo finita l'interlocuzione con i componenti della commissione saluta i presenti ed esce.

Il consigliere **Bellante** propone ai consiglieri di rinviare la discussione alla prossima seduta di commissione, sperando che tra maggioranza e opposizione possa uscire un parere unanime.

Alle ore 19.15 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli a giorno 8 ottobre 2015 alle ore 17.30 in I° convocazione e alle ore 18.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ **Dibattito su proposta di delibera in seguito alle convocazioni.**

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Camillo Finocchiaro

Il Presidente della II°

commissione

Scardina Valentina